

Ss. GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA B.V. MARIA

26 luglio - memoria



Dei genitori della Vergine Maria conosciamo i nomi non da fonti storiche sicure, bensì grazie ad uno scritto apocrifo, il Protoevangelo di Giacomo, che anticamente si chiamava Storia della Natività di Maria. Gioacchino e Anna sarebbero stati due israeliti della tribù di Giuda, possessori di numerosi greggi. Riconoscenti a Dio per la grande abbondanza di beni terreni, offrivano al tempio di Gerusalemme per sé, per i propri peccati e per i peccati di tutto il popolo, il doppio dei doni a cui erano obbligati. Ma il fatto di non avere figli li isolava all'interno del popolo eletto, perché la sterilità era considerata un indizio di malvagità e un segno della maledizione divina. Per ottenere il dono della paternità, Gioacchino si ritirò in una sua proprietà montana dove pregò e digiunò per quaranta giorni. Dio ascoltò le preghiere sue e di Anna, alla quale un angelo apparve promettendole che sarebbe diventata mamma. Probabilmente a quei tempi i due coniugi abitavano a Gerusalemme, nei pressi del Tempio, poi si trasferirono a Nazareth, dove educarono Maria insegnandole la legge del Signore. Non sappiamo quando Gioacchino e Anna morirono, e per parecchi secoli la loro memoria rimase nell'ombra. Fu in Oriente che iniziò il loro culto. L'imperatore Giustiniano I fece erigere a Costantinopoli una chiesa in onore di S. Anna, mentre nel secolo VIII l'effigie della santa comparve a Roma nella chiesa di Santa Maria Antiqua, il più importante e antico edificio cristiano del Foro Romano. Prima del secolo XIV non si parla di un culto a san Gioacchino: la sua festa, infatti, venne iscritta nel calendario romano nel 1584. I nomi dei genitori della Madonna sono diventati molto popolari negli ultimi secoli e mentre in passato le loro ricorrenze cadevano in date separate (26 luglio per sant'Anna, 16 agosto per san Gioacchino), il nuovo calendario liturgico promulgato da Paolo VI nel 1969 ha stabilito che vengano celebrate insieme il 26 luglio.

ALL'INGRESSO

Innalziamo lodi a Gioacchino e Anna nella loro discendenza;
il Signore ha dato loro la benedizione di tutti i popoli.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio dei nostri padri, che ai santi Gioacchino e Anna
hai dato la grazia di avere come figlia Maria,
la madre del tuo Verbo fatto carne,
in virtù dei loro meriti
concedi ai tuoi fedeli di godere i beni della salvezza eterna.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Cf Lc 2,37-38; 1,68)

Servivano il Signore notte e giorno,
aspettando la consolazione di Israele.
Pregavano Dio che visitasse il suo popolo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli propizio, o Dio, le nostre preghiere,
mentre facciamo memoria dei santi Gioacchino e Anna:
tu che sei stato fedele alle antiche promesse,
concedi a chi umilmente ti invoca
di meritare sempre la tua benevolenza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accetta, o Padre, l'offerta del nostro religioso servizio
e donaci di partecipare nell'operosa santità della vita
a quella benedizione che hai promesso
ad Abramo e alla sua discendenza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti esaltiamo
nella gioiosa memoria dei santi Gioacchino e Anna,
adorando il disegno d'amore
col quale la tua misericordia operò
la redenzione del genere umano.
Tu scegliești con predilezione singolare
un popolo perché fosse tuo

e stabilisti con lui fin dai tempi più antichi
una stretta alleanza, figura di quella nuova e perfetta,
offerta a tutti i popoli della terra.
E quando venne la pienezza dei tempi,
donasti ai coniugi che oggi onoriamo
una figlia purissima e santa,
la vergine Maria, che per tua grazia
all'umanità perduta avrebbe generato il Salvatore.
Con questi tuoi servi e con tutti i cori del cielo
celebriamo la tua gloria,
elevando con voce unanime l'inno di lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Is 55,3)

Porgete l'orecchio e venite,
ascoltate e avrete la vita;
farò con voi un'alleanza eterna
come promisi a Davide.

ALLA COMUNIONE

(Cf Sal 23,5)

Questi santi hanno ottenuto benedizione e misericordia
dal Dio che li ha salvati.

DOPO LA COMUNIONE

Nella tua provvidenza, o Dio,
hai voluto che il tuo Figlio nascesse
inserito nell'umana famiglia
per farci rinascere alla nuova vita;
santifica ora con lo spirito di adozione
i figli che hai nutrito alla mensa di Cristo
nostro fratello e Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.